

SETTORE INTERNAZIONALE

1) Rete europea dei Consigli di giustizia: attività del C.s.m..

(Fasc. 56/IR/2004 relatori Dott. ROIA, Prof. VOLPI)

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera del 21 febbraio 2007 con la quale il Consiglio autorizzava la realizzazione, presso la sede consiliare - Sala Conferenze e Aula Plenum, delle riunioni dello Steering Committee per il 27 marzo 2007 e del WG "Performance Management" per il 28 marzo 2007;
- letto il resoconto redatto dal Magistrato Segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, all'esito delle riunioni predette, in cui si legge:

- Primo incontro del gruppo di lavoro "Performance management" -

Presso la sede consiliare, in particolare nella Aula Plenum del Consiglio superiore della magistratura - in esecuzione della medesima delibera del 21 febbraio 2007 - si è tenuta il giorno 28 marzo 2007 la prima riunione del Gruppo di lavoro costituito per l'anno 2006 - 2007 dalla III Assemblea Generale della Rete Europea dei Consigli della Giustizia e dei Courts Services, "PERFORMANCE MANAGEMENT", coordinato dall'Italia, cui hanno preso parte oltre ai componenti del C.S.M. italiano, il consigliere Mauro Volpi ed il Presidente della Sesta Commissione, dott. Fabio Roia, assistiti dal magistrato segretario, dott.ssa Milena Falaschi, e dal magistrato addetto all'Ufficio studi, dott. Andrea Montagni, la delegazione dello Stato membro Inghilterra & Galles (Mr. Michael Walker), nonché quelle dei Paesi osservatori Danimarca (Mr. Klaus Rugaard), Estonia (Mrs. Gea Suumann), Finlandia (Mr. Kari Turtiainen) e Romania (Mr. Bogdan Licu e Mr. Razvan Marin) (v. allegato I), curata l'apertura dei lavori dal Prof. Volpi, il quale dopo un breve saluto di benvenuto agli ospiti, cui si è unito il Presidente Roia, è entrato immediatamente nel vivo dei lavori come da programma che si allega (all. L), ha illustrato i tempi dell'attività per la seduta in corso. Nel riferire gli esiti del questionario diffuso, ricordando che sono state raccolte le risposte di n. 12 paesi, in quanto solo due nazioni - Malta ed Ungheria - non

hanno ritenuto di dare il loro contributo, ha illustrato la metodologia utilizzata per la predisposizione della griglia distribuita unitamente al materiale pervenuto dai vari paesi (All. M). In considerazione della complessità dei singoli quesiti e del relativo intervento, il Prof. Volpi ha invitato le delegazioni a procedere alle osservazioni per singola domanda ovvero per gruppi di domande allorché affrontate questioni collegate e/o omologhe (punti 3 e 4; 5 e 6; 8 e 9), procedendo poi per ognuna ad effettuare una sintesi delle varie posizioni espresse dai diversi paesi.

Il Prof. Volpi, all'esito dell'esame del questionario, ha proposto la redazione di un documento di sintesi che, aggiornato ed integrato con le osservazioni formulate nel corso dell'odierno incontro, tenesse conto di talune valutazioni generali comuni ovvero linee di tendenza similari.

Al riguardo il Presidente Roia ha prospettato n. 7 punti c.d. politici condivisi dall'adunanza, di seguito riportati.

Documento di sintesi

1. *La valutazione della quantità del lavoro giudiziario è un profilo rilevante per osservare il rendimento del magistrato ma non determinante perché potrebbe scontrarsi con la più importante esigenza di assicurare una prestazione qualitativa della decisione giudiziaria.*
2. *Diversi sono i sistemi di raccolta dei dati statistici sulla definizione degli affari giudiziari. Qualora il dato negativo venga utilizzato per un giudizio sulla valutazione del rendimento del magistrato occorre discutere e interpretare il dato con l'interessato. (p. esempio processi rilevanti)*
3. *Appare inopportuno un collegamento fra produzione e retribuzione del magistrato.*
4. *Nelle diverse modalità di assegnazione dei singoli procedimenti ai magistrati occorre assicurare dei meccanismi che escludano una scelta determinata da motivi che possano intaccare il principio dell'indipendenza interna del giudice (p. esempio la scelta di un giudice gradito ad una parte)*
5. *Nella valutazione dell'attività professionale dei magistrati appare opportuno acquisire informazioni sulla capacità, equilibrio gestione dei casi, redazione dei provvedimenti senza che ciò si traduca in un riesame delle singole vicende giudiziarie trattate dal magistrato.*

6. *Per l'individuazione dei tribunali e delle corti sul territorio nazionale è opportuno che i consigli di giustizia o comunque i magistrati (attraverso organismi rappresentativi o capi degli uffici) intervengano, anche soltanto in via consultiva, nel processo decisionale.*

7. *Per la nomina dei dirigenti degli uffici giudiziari è sempre opportuno procedere ad una valutazione che comporti nell'analisi dei diversi profili dei candidati la concreta capacità di organizzazione dell'ufficio.*

Da ultimo l'adunanza ha concordato i tempi di lavoro: l'Italia predisporrà entro il 15 aprile 2007 la bozza di documento finale da presentare alla prossima Assemblea generale di Bruxelles, per essere poi trasmessa in formato elettronico ai paesi aderenti al Gruppo di lavoro per la formulazione delle osservazioni entro il successivo mese di maggio. Le delegazioni hanno osservato che nonostante la diversità dei sistemi giudiziari, tutti però hanno le medesime finalità: redazione di buone decisioni, elevati profili professionali dei magistrati, con la conseguenza che stante la diversità dei percorsi operativi, per avviare un utile dibattito, appare assolutamente necessario una raccolta dei dati particolarmente accurata onde evitare una distorsione dei risultati.

Si allegano i documenti di cui ai punti da A) a M).”

tanto premesso il Consiglio

delibera

di ratificare le posizioni assunte dal C.S.M. italiano».